

Item, dil dito provedador, sier Anzolo Cabriel, di 5. Li scrive dil zonzer li sier Nicolò Balbi era podestà a Civaldal, et domino Francesco Sbrojavacha con la compagnia, venuti per la via de
 Item, avisa aver provisto al passo di la Caxa Mata, etc.

Di sier Zuam Francescò Pixani, fo provedador a Feltre, date a Treviso, a di 6. Scrive la fortuna ha voluto habi perso Feltre, non da sua causa, ma perchè non havea ch' il difendesse *unum est* recuperhò tutte le artelarie et le mandò a Treviso, et Traversim restò *solum* con lui et alcuni di soi e con lui vene a Treviso; li inimici abuto Castelnuovo, introno dentro e brusò tutta la terra, chiese, palazzo, etc. excepto il monasterio di San Spirito, ch' è sta crudel cossa: scrive Castelnuovo non si dovea abandonar. Item, lui starà fin luni a Treviso e poi con licentia vegnerà de qui.

Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capitano, di 5. Chome non ostante Feltre e Civaldal sia perso, lui è per tenirsi, et hanno vituarie, et cadorini è fedelli e di bon animo. Item, ha, per exploratori stati verso l' Alemagna, il re è a Ispruch et fa zente, si dice persone 20 milia.

Item, per un' altra lettera pur di 5. Avisa come si stagi di bon animo, è per tenirsi, à fato molte provision, ha inteso Feltre è stà brusato per li inimici e Civaldal si ha reso, e inimici hanno auto la Scala, aricorda se li mandi danari per quelli fanti, è zorni 20 à compito la loro paga.

Di Padoa, di provedadori zeneralì, vene di ozi, hore 16. Chome per exploratori tornati nulla hanno più di novo dil solito, si non che ozi dieno zonzer le zente ispane in Campo. Item, essi provedadori hanno ricevuto lettere nostre zercha li 100 balestrieri à Renzo Manzino, e cussi ge li darano etc.

Fo leto una deposition di uno amico fidel qual parlò di qui per exploratori et a di 29 zonse a Ferrara. Prima in Arzenta è 100 balestrieri a cavallo e non più a Ferrara e do galie armate qual vano vogando su e zo per Po per usarsi. Fo poi a Mantoa, e se imbarcò in nave con uno capitano di una porta, dice fo qui a Venecia, à parlato al marchese insieme con Nicolò Aurelio, el qual disse gran mal di venitiani, in conclusion tutti mantoani jubila dil mal nostro e non darà il fiol per la liberation dil marchexe, et è stà fato 100 cadene di ferro a Mantoa e mandate in Campo e lui l' ha viste, dicevano per tuor Venetia. Item, è stà a Verona il ducha di Termeni, zonse con 400 lanze ben in ordine, e che Napolitani sono inimici di franzesi; e vene con dite lanze fuora di Vero-

na fino a Soave e scontrò monsignor di Alegra partito di Campo francese et va a Zenoa, al qual diti spagnoli non li parlono alcuna cossa. Dite lanze sono 400 homeni d' arme, 200 cavali lizieri, 200 balestrieri a cavallo ben armati et homeni da ben, con l'horo vien in Campo domino Antonio Maria Palavissim, etiam veneno 200 cara di vituarie per il Campo, perchè stratioti non le lassano venir et fanno il dover. Item, esso amico fo in Campo de inimici a Santa Croze, qual tute le nation è alozate dispersi, *videlicet* le barbare da le italiane, et si voleno mal alemani con francesi; poi el vene in Padoa da li provedadori nostri zeneralì, eri, etc.

Di Roma, fo leto una lettera di uno amico fidel a Piero di Bibiena, di primo lujo. Chome l' honor fato di qui al signor Renzo da Cere quelli baroni l' hanno hauta a grato, il papa fa da savio, mete le cosse in aseto e farà, poi il cardinal Aus retenuto è *magnum quid* lui che scrive, qual è il cardinal de Medici, ma vien tenuto secreto, fa il tutto col papa in favor di la Signoria si scopri più contra Franza. Item, è venuto uno di Franza qual governa il fiol fo dil signor Lodovico; il papa l' à acharezato molto e datoli danari e si tien li voy dar il Stato di Milan e darli per moglie la seconda sorela dil ducha di Urbin ch' è sua neza. Item, el papa è contra Franza, ne è più modo alcuno che si volta, et altre parole, ma questo è il sumario.

Fu posto, per nuj savij ai ordeni, una parte di polizani, darli a l' anno tanti sali da Corfù che sieno ducati 200 in tutto, acciò possino pagar quelli fanno le garde, come li oratori soi hano richiesto e lettere dil provedador. Ave 3 di no.

Fu posto, per nuj, una parte notada di mia man, per la expedition dil nontio dil conte Zuane di Corbavia, *videlicet* darli in tutto a l' anno ducati 4000 di stipendio mandando cavali 50 a Traù; e il Colegio habi libertà di conzar la dita condotta, etc. Ave 6 di no e fu presa.

Fu posto, per l'horo savij d' acordo, una lettera a Roma a l' orator in risposta di sue, semo contenti di tuor li sguizari richiesti per il papa e li provederemo

Item, di breve le galie nostre sarano in quelli mari, e altre particolarità *ut in litteris*. 178 di si.

Fu posto, per li savij a terra ferma, una parte di uno Fachinetto cavalaro, darli per meriti una sagomaria di ojo, la prima vachante, et fu presa.

Fu posto, per li savij dil Consejo e terra ferma, unà altra lettera a Roma di comunichar al papa, dil camerier dil re dil re di romani venuto qui, qual dice il re vol acordarsi con la Signoria, ma vol quel